



**REGIONE SICILIANA**

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**

**DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI  
SERVIZIO 3**

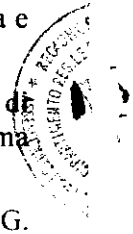
**“PIANIFICAZIONE, REGOLAZIONE ED USO DELLE ACQUE”**

\*\*\*

**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO** lo statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTI** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- VISTA** la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18/02/1999 n. 238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;
- VISTO** il Decreto Legislativo 11/05/1999 n. 152 recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 03/05/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale)
- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;

- VISTO** il protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;
- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);
- VISTO** il Decreto del Dirigente del Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 16/12/2015 n. 2456/DAR con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso", per gli anni 2016 e 2017;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1714/DAR del 27/11/2017 del con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso", per l'anno 2018;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49. comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni);
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 18/07/2016 n. 1065 con il quale è stato conferito all'ing. Giuseppe Dragotta l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 3 "Pianificazione, regolazione ed uso delle acque", con la medesima decorrenza;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 28/08/2017 n. 4755 con il quale è stato conferito al dott. Gaetano Valastro l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTA** la Legge Regionale 9 maggio 2017, n. 9 (Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019);
- VISTA** la Deliberazione n. 187 del 15 maggio 2017 della Giunta Regionale (Legge di stabilità regionale 2017 e Bilancio di previsione per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Allegato 4/1-9.2 Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017);
- VISTA** l'istanza, assunta in data 24/06/2002 al protocollo n. 5983 dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento e l'istanza assunta in data 25/07/2016 al protocollo n. 144030 dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, con la quale la ditta Triolo Filippo, nato a Montevago il 19/10/1930 C.F. TRLFPP30R19F655D, e Fasullo Anna, nata il 30/12/1939 a Santa Margherita Belice C.F. FSLNNA39T701224A, ha chiesto la concessione, ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, per la derivazione di l/s 0,324 di acqua dal pozzo sito in località Piana nella part. 166 del fg. 18 del comune di Montevago, per l'irrigazione di una superficie di ha 03.29.30 costituita dalle particelle meglio specificate nel disciplinare che al presente si allega costituendone parte integrante;
- VISTO** il parere n. 14385 del 09/02/2012 reso dal Dipartimento Infrastrutture Mobilità e Trasporti ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo 12 luglio 1993 n. 275 di compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di tutela;
- VISTA** la relazione di compiuta istruttoria prot. n. 174220 del 20/09/2016 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, preso atto che non furono prodotte opposizioni né domande concorrenti e, avuto riguardo alle condizioni locali, alle utenze preesistenti e alla tipologia di derivazione richiesta, esprime il parere che possa assentirsi alla ditta richiedente di derivare dal pozzo sito in località Piana nella part. 166 del fg. 18 del comune di Montevago, oggetto dell'istanza, moduli 0,00324 pari a l/s 0,324 di acqua per complessivi metri cubi 5.121,00 annui, da prelevare nel periodo compreso dal 1 maggio al 31 ottobre di ogni anno, per uso



irriguo;

**VISTA**

la nota n. 9724 del 02/03/2017 con la quale questo Dipartimento ha approvato gli atti istruttori trasmessi dall'Ufficio del Genio Civile di Agrigento ritenendo pertanto di potere concedere alla ditta istante la concessione a derivare acqua dalla fonte sopra citata in aderenza con le conclusioni istruttorie dello stesso ufficio del Genio Civile;

**VISTO**

il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio decreto 14/08/1920 n. 1285, sottoscritto dalla ditta istante in data 17/05/2017 presso l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento dove è stato registrato al n. 12626 di repertorio in data 25/05/2017, e che costituisce parte integrante del presente Decreto;

**CONSIDERATO** che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, questo Dipartimento ha richiesto alla competente Prefettura il rilascio della "comunicazione antimafia" ai sensi dell'art. 84 dello stesso Decreto Legislativo;

**CONSIDERATO** che la Prefettura di Agrigento non ha dato risposta entro il termine di trenta giorni previsto dal comma 4 dell'art. 88 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e che, conseguentemente, come previsto dal comma 4-bis dello stesso art. 88 ha proceduto, in assenza della comunicazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'art. 89 del citato Decreto Legislativo;

**CONSIDERATO** che qualora dovessero successivamente pervenire dalla Prefettura di Agrigento comunicazioni attestanti la sussistenza, a carico della ditta istante, di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159, questo Dipartimento provvederà immediatamente alla revoca del presente Decreto;

**RITENUTO** di assentire alla ditta istante, ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, la concessione come sopra richiesta;

## D E C R E T A

**Art. 1** Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è concesso, ai sensi del testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, alla ditta Triolo Filippo, nato a Montevago il 19/10/1930 C.F. TRLFPP30R19F655D, e Fasullo Anna, nata il 30/12/1939 a Santa Margherita Belice C.F. FSLNNA39T701224A, di derivare moduli 0,00324 pari a l/s 0,324 di acqua per complessivi metri cubi 5.121,00 annui, dal pozzo sito in località Piana nella part. 166 del fg. 18 del comune di Montevago, da prelevare nel periodo compreso dal 1 maggio al 31 ottobre di ogni anno, per uso irriguo;

**Art. 2** La concessione è accordata per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione in premessa citato che al presente si allega costituendone parte integrante e alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 che qui si intendono integralmente riportate.

In particolare, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente, il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato in € 12,51 (*euro dodici/51*).

Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia, Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile.

Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.

**Art. 3** L'introito delle somme di cui al precedente art. 2 sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

- Art. 4** Con D.D.G. n. 1253 del 25/09/2017, per l'esercizio finanziario 2017, per il capitolo 2602 capo 16 (3010301003) sono stati accertati, riscossi e versati € 12,51 con riferimento alla quietanza n. 6739 del 12/04/2017;
- Art. 5** Con il presente Decreto è accertato sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003), a far data dall'esercizio finanziario 2018 e fino all'esercizio finanziario 2057, l'importo complessivo di € 508,80 (*euro cinquecentootto/80*) da corrispondere in canoni annuali anticipati, determinato per l'anno 2018 in € 12,72 (*euro dodici/72*).
- I canoni successivi all'esercizio finanziario 2018 verranno adeguati da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica dei T.I.P. a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro.
- Art. 6** Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014 n. 21 e come modificato dall'art. 98 comma 6 della L.R. 07/05/2015 n. 9;
- Art. 7** Il presente Decreto sarà quindi trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza;
- Art. 8** Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale, il presente Decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio "Ufficio del Genio Civile di Agrigento" che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.
- Art. 9** Il presente Decreto sarà efficace dopo la notifica alla ditta interessata.
- Art. 10** Avverso il presente decreto è ammesso ricorso, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, da chiunque vi abbia interesse.

Palermo li 12 DIC. 2017

L'Istruttore Direttivo  
(Arch. Giuseppina Chinnici)

Il Dirigente del Servizio 3  
(Ing. Giuseppe Dragotta)

Il Dirigente Generale  
(Dot. Gaetano Valastro)

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA



**Regione Siciliana**

Assessorato Infrastrutture e Mobilità

Dipartimento Regionale Tecnico

Servizio Provinciale del Genio Civile

AGRIGENTO

UO.08 Acque: concessione, autorizzazioni e Impianti Elettrici

C.F. 80012000826

Rep. n. 12626 del 25 Mag. 2017

**DISCIPLINARE**

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione preferenziale della derivazione d'acqua dal pozzo trivellato nella particella 166 del foglio di mappa 18 in località "Piana" del Comune di Montevago con coordinate WGS84 UTM33N Est=322301,441 -Nord= 4172900,286 richiesta dalla ditta Triolo Filippo nato il 19/10/1930 a Montevago C.F. TRL FPP 30R19 F655D e Fasullo Anna nata il 30/12/1939 a Santa Margherita di Belice C.F. FSL NNA 39T70 1224A coniugi, entrambi residenti a Montevago in Via Comandante Powe n. 11 nella qualità di proprietari. Con domanda



*Manca*  
*Leonardo*

assunta al protocollo di questo Ufficio in data 24/06/2002 al n°5983 e successiva in data 25/07/2016 al n.144030.

### **Articolo 1**

#### **Quantità ed uso dell'acqua da derivare.**

La quantità di acqua da derivare dal pozzo trivellato nella particella 166 del foglio di mappa 18 in località "Piana" del comune di Montevago è fissata in moduli 0,00324 pari a l/sec 0,324 corrispondenti a mc.5.121, da prelevare nel periodo compreso dal 1° maggio al 31 ottobre di ogni anno per l'irrigazione di terreni propri coltivati a vigneto.

### **Articolo 2**

#### **Superficie irrigata.**

La superficie da irrigata è di Ha **03.29.30** corrispondente alla particelle 166-163-164-165-171-173-174-178-159-169-167-172-170-168 del foglio di mappa 18 coltivati a vigneto come da planimetria di progetto a firma del Dott. Geol. Leonardo Mauceri, che fa parte integrante del presente disciplinare.

### **Articolo 3**

#### **Luogo e modo di presa dell'acqua**

L'acqua viene prelevata dal pozzo trivellato nella particella 166 del foglio di mappa 18 della profondità di ml 50,00 e del diametro di cm.30. Le opere di presa e di adduzione sono costituite da elettropompa sommersa collegata ad un tubo di mandata in polietilene

l'acqua è distribuita alle colture tramite irrigatori alle piante. Tali opere sono descritte nell'allegato progetto a firma del Dott. Geol. Leonardo Mauceri che fa parte integrante del presente disciplinare.

#### **Articolo 4**

##### **Regolazione della portata**

Sotto pena di decadenza della concessione e dell'applicazione delle sanzioni di legge è fatto obbligo alla Ditta concessionaria di limitare l'uso dell'acqua alla quantità sopra stabilita e di non estendere la irrigazione oltre la superficie sopraindicata. E' fatto divieto di cedere a terzi l'acqua concessa. L'Ufficio del Genio Civile ha facoltà di procedere in ogni tempo ed a spese della Ditta concessionaria alle operazioni tecniche occorrenti per accertare lo adempimento di quanto sopra e regolare l'utenza stabilendo strumenti limitatori della portata.

#### **Articolo 5**

##### **Dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi**

E' stato installato a cura e spese del concessionario della derivazione, un sistema di misurazione dei volumi derivati in corrispondenza dell'opera di presa al fine di consentire una precisa conoscenza degli utilizzi e delle residue disponibilità d'acqua sul territorio. Esso consiste in un contatore volumetrico, marca Bosco matricola n.98ARE00853. Il misuratore dovrà essere mantenuto in regolare stato di funzionamento. La Ditta concessionaria dovrà impegnarsi a

*Leonardo Mauceri*

consentire, anche senza preavviso, il libero accesso negli impianti relativi alla concessione, al personale dell'Ufficio del Genio Civile, al fine di effettuare visite di controllo e sorveglianza delle apparecchiature installate. Qualora le apparecchiature di misura fossero per disposizione dell'Ente concedente la derivazione, sigillate, deve essere riservato all'Ufficio istruttore il diritto di rimuovere tali sigilli, per l'esecuzione delle necessarie verifiche. I risultati delle misurazioni dovranno essere trasmessi dalla ditta concessionaria, con cadenza annuale, all'autorità concedente ed all'Ufficio del Genio Civile. La taratura della strumentazione, che dovrà essere effettuata da Ditta specializzata, dovrà avvenire ogni qualvolta l'Ufficio del Genio Civile lo riterrà necessario.

#### Articolo 6

##### Garanzie da osservarsi

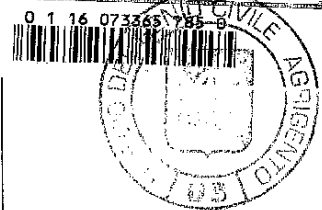
Saranno a carico della ditta concessionaria tutte le spese e le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli, e simili, sia per la difesa della proprietà e della tutela della qualità e del buon regime idraulico del corso d'acqua, a garantire l'equilibrio della capacità dell'acquifero, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di tale opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato un seguito.

#### Articolo 7



Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

La concessione di cui trattasi viene fatta senza pregiudizio nei confronti delle concessioni preesistenti e dei diritti di terzi già riconosciuti o che ancora fossero da riconoscere. E pertanto l'Amministrazione concedente si dichiara estranea ad ogni eventuale litigio e molestia che per il fatto della concessione stessa potrà insorgere e non garantisce la quantità di acqua concessa, la quale potrà ridursi o venir meno del tutto per quelle disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica dell'acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quant'altro sia utile in funzione del controllo per il miglior regime delle acque, per fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica, nonché per assicurare nei corsi d'acqua, il minimo deflusso costante vitale, ove definito. Delle esigenze di tutela della qualità e dell'equilibrio stagionale del corpo idrico, delle opportunità di risparmio, riutilizzo e riciclo della risorsa, senza che perciò la ditta concessionaria abbia alcun diritto a richiedere verso la Regione, indennizzi di sorta per opere eseguite, spese sostenute per perdite di colture per quanto altro possa dipendere da ogni incompatibilità della concessione che viene, quindi, fatta a totale rischio della ditta concessionaria. La concessione non può essere ceduta né in tutto né in parte senza il nulla oste dell'Amministrazione concedente.



*Leonardo Favari*

## Articolo 8

### Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del decreto di concessione. Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione, e non ostino ragioni di pubblico interesse, non risulta possibile soddisfare la domanda d'acqua attraverso le strutture consortili operati già nel territorio essa sarà rinnovata con quelle modificazione che, per le variate condizioni dei luoghi o del bacino, si rendessero necessarie. In mancanza di rinnovo, come nei casi di rinuncia, revoca o decadenza, la Regione ha diritto di ritenere senza compenso le opere costruite o di obbligare il concessionario a rimuoverle ed a eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dei luoghi, nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.

## Articolo 9

### Canone

La Ditta concessionaria corrisponderà alle finanze della Regione, di anno in anno anticipatamente a decorrere dalla data del decreto di concessione il canone annuo di € 12,51 salvo successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell'art. 15 della L.R.16/04/03 n.4, e successivi aggiornamenti, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in

parte dell'acqua concessa, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art.55 del T.U. 1775/33.

#### Articolo 10

##### Pagamenti e depositi

All'atto della firma del presente disciplinare, la Ditta concessionaria ha dimostrato con la produzione di regolari quietanze, di avere effettuato:

- a)- versamento di Euro 30,99 come da quietanza n.9063 del 30/04/2012 intestato al servizio di Cassa Regionale -Unicredit s.p.a per gli scopi di cui al 2 comma dell'art.7 del T.U. di legge 11 dicembre 1933 n.°1775 sul capitolo 2606 capo 18°;
- b)- versamento di Euro 5,16 sul c.c.p. 17770900 quale tassa di concessione governativa, legge regionale 18 aprile 1981 n° 67 come da bollettino postale del 27/04/2012;
- c) versamento di € 51,45 per canoni anni dal 1999 a 2006 come da Mod. F.23 del 09/08/2006;
- d) versamento di € 56,00 per canoni anni dal 2007 al 2011 come da bollettino postale del 02/02/2012 n. 23;
- e) versamento di € 11,61 per canone anno 2012 come da bollettino postale del 02/02/2012 n. 04;
- f) versamento di € 12,00 per canone anno 2013 come da bollettino postale del 29/06/2013 n. 08;
- g) versamento di € 12,00 per canone anno 2014 come da bollettino postale del 22/08/2014 n. 57;

*Leonardo Maner*

h) versamento di € 24,54 per canone anni 2015 -2016 come da bollettino postale del 20/07/2016 n. 44;

i) versamento di € 12,51 per canone anno 2017 come da bollettino postale del 29/03/2017 n. 65.

Restano a carico della Ditta tutte le spese inerenti alla concessione registrazioni, copie disegni di atti di stampe, etc.

#### **Articolo 11**

##### **Richiamo a leggi e a regolamenti**

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la Ditta concessionaria è tenuta alla piena osservanza di tutte le disposizioni del R.D. 11 dicembre 1933 n°1775, per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche e del relativo regolamento approvato con R.D. 14 agosto 1920 n°1285; nonché, tutte le prescrizioni legislative e regolamenti concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

#### **Articolo 12**

##### **Domicilio legale di**

Per ogni effetto di legge la ditta concessionaria elegge il proprio domicilio legale presso la casa Comunale di Montevago provincia di Agrigento, nel cui territorio ricadono le opere di presa.

#### **Articolo 13**

##### **Clausola igienico sanitario**

La concessione regolata dal presente disciplinare potrà essere revocata per motivi igienico-sanitari in qualsiasi momento senza preavviso alcuno e senza che la ditta abbia nulla a pretendere dall'Amministrazione per risarcimento danni. La ditta concessionaria resta obbligata a fare eseguire e proprie spese da laboratori autorizzati le analisi chimico-batteriologiche delle acque derivate ogni qualvolta l'Amministrazione lo riterrà opportuno a tutela della falda interessata.

#### Articolo 14

#### Clausola di solidarietà

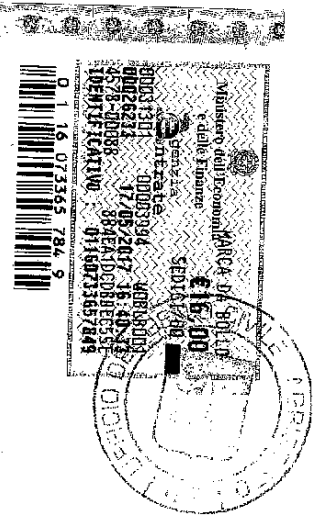
La concessione che forma oggetto del presente disciplinare è fatta in solido ai Sigg. Triolo Filippo nato il 19/10/1930 a Montevago e Fasullo Anna nata il 30/12/1939 a Santa Margherita di Belice. Conseguentemente qualora una delle parti venga meno agli obblighi inerenti alla concessione, l'altra sarà obbligata ad ottemperarvi, restando autorizzata ad esercitare la concessione con tutti gli oneri relativi.

#### **UFFICIO DEL GENIO CIVILE**

#### **AGRIGENTO**

Si attesta che il presente disciplinare è stato firmato dal Dott. Leonardo Mauceri nato il 28/04/1964 a Montevago C.F. MCR LRD 64D28 F655F per conto dei Sigg. Triolo Filippo e Fasullo Anna in forza della Procura Speciale in data 28 aprile 2017 del Notaio Avv. Roberto Indovina, del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Palermo e Termini Imerese con autentica n.ro 806 di Repertorio alla presenza

*Leonardo Mauceri*



del Funzionario Direttivo Caldara Felicia, all'uopo incaricata dal Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento a dai testi Sigg. Virgilio Rino Salvatore e La Motta Agostino entrambi dipendenti del Genio Civile di Agrigento.

La Ditta Concessionaria

Leonardo Mauri

I Testi

Rino Salvatore Ruffo  
La Motta Agostino

Funz. Dir. F. Caldara

Felicia Caldara

Agrigento li

11 AG. 2017

L'INGEGNERE CAPO  
(Dulio Alongi)



Est di Roma

Longitudine di Roma M. Mario da Greenwich (1850-76, 20' 40" 390)  
Longitudine di Roma M. Mario da Greenwich (1950-76, 20' 40" 390)

Millisole

Dr. Geol. **Leone Maueri**  
 Geologia - Geotecnica - Geologia ambientale  
 Ricerche idriche - Geologia applicata  
 Studio: Via Olinda, 13 92010 Montevago (AG)  
 Tel. fax 0923 38573 - cell. 347 352528-338 3039800  
 E-mail [Lmaueri@virgilio.it](mailto:Lmaueri@virgilio.it)  
 Laboratorio analisi delle terre:  
 Via Ruffino, 40 - 90020 Puzos (Mg) di Sicilia (PA)

Comune di  
**MONTEVAGO**  
 (Provincia di Agrigento)

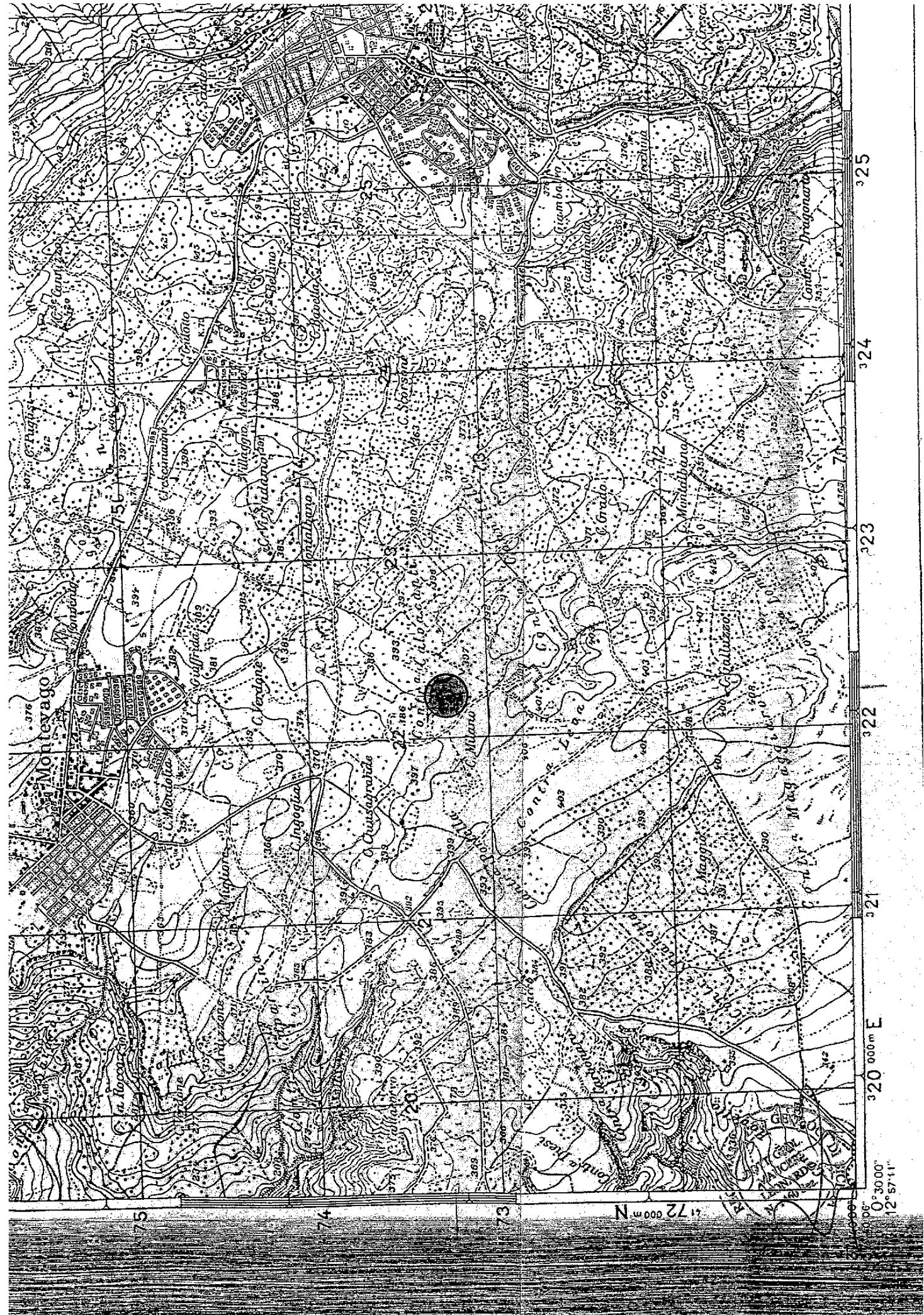
Ditta: Triolo Filippo  
 Concessione preferenziale ex art. 4 R.D. 11.12.33 n. 1775  
 Pozzo sito sul Foglio di mappa  
 n° 18 p.lla n. 166 in C/da "Piana"

**STRALCIO TOPOGRAFICO**  
 SCALA 1:25.000  
 I.G.M. Tav. "S. MARGHERITA DI BELICE"  
 F° 258 III S.O.

UBICAZIONE DEL POZZO

IL TECNICO



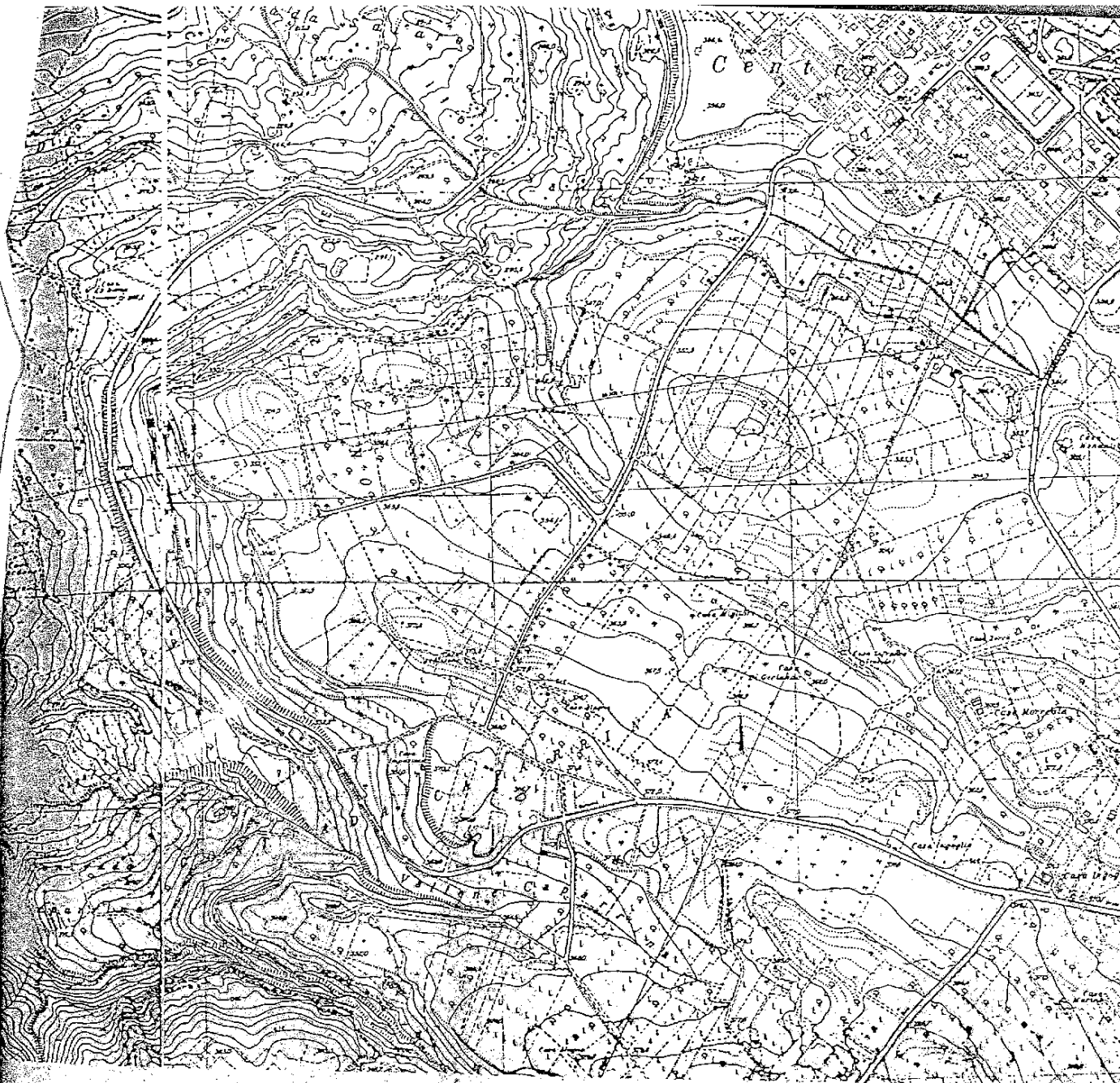


320 000m E  
322  
323  
324  
325

72 000m N  
12° 57' 11" N  
0° 30' 00" E



C MARGHERITA DI




**RILIEVO  
AEROFOTOGRAMMETRICO**

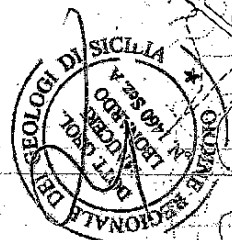
SCALA 1:10.000

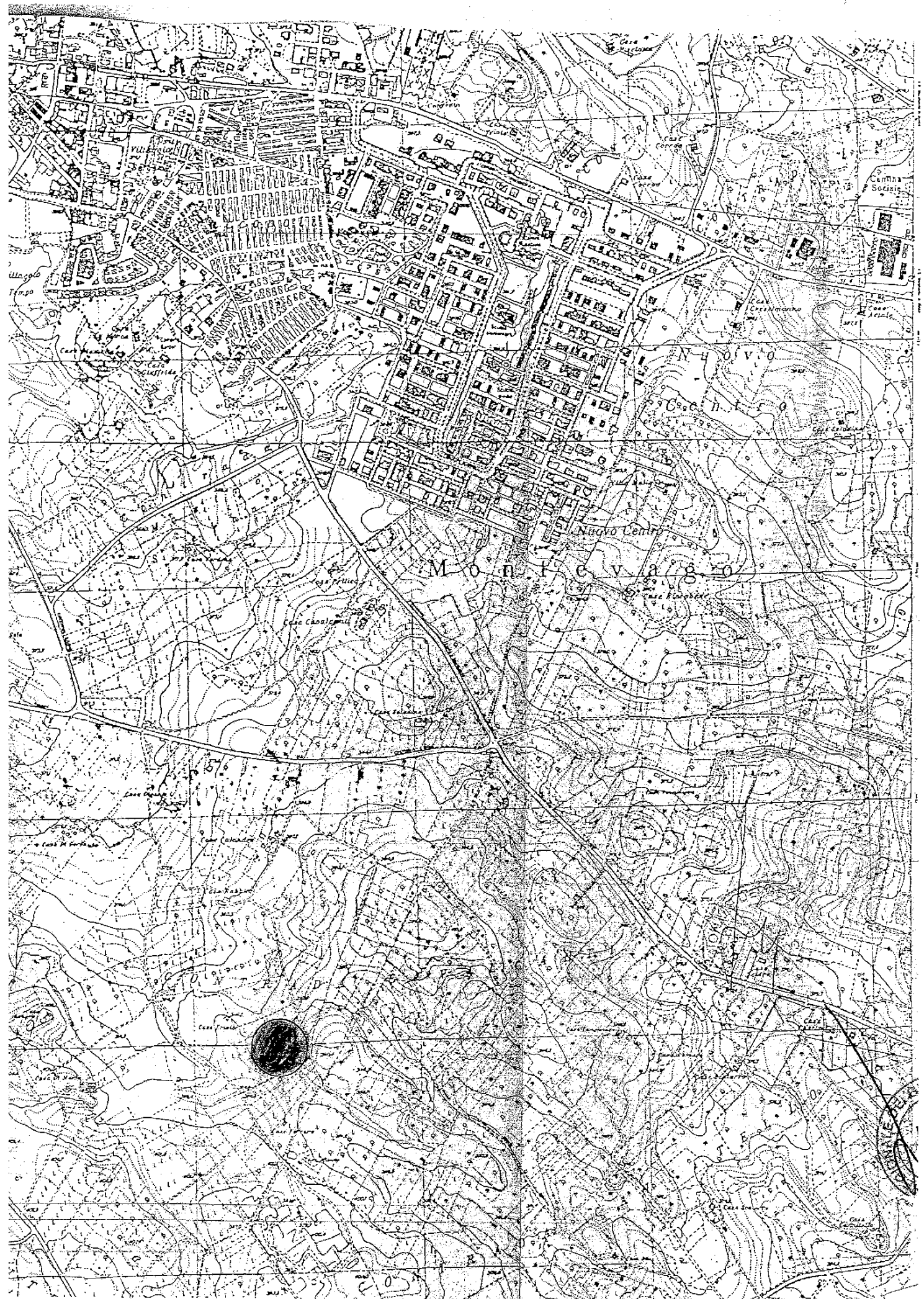
*Sanatoria pozzo*

**Ditta: Triolo Filippo**

*Foglio di mappa n. 18 p.lla 166 c/da Piana  
agro del Comune di Montevago (AG)*

 *Ubicazione del pozzo*





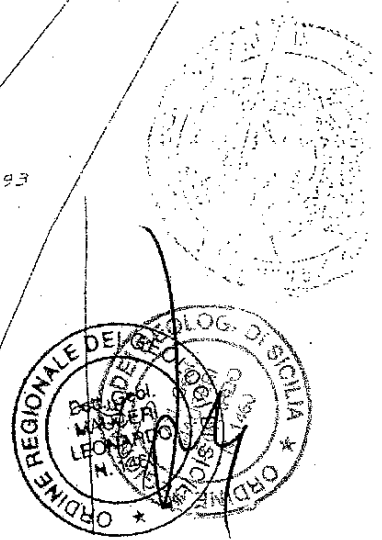
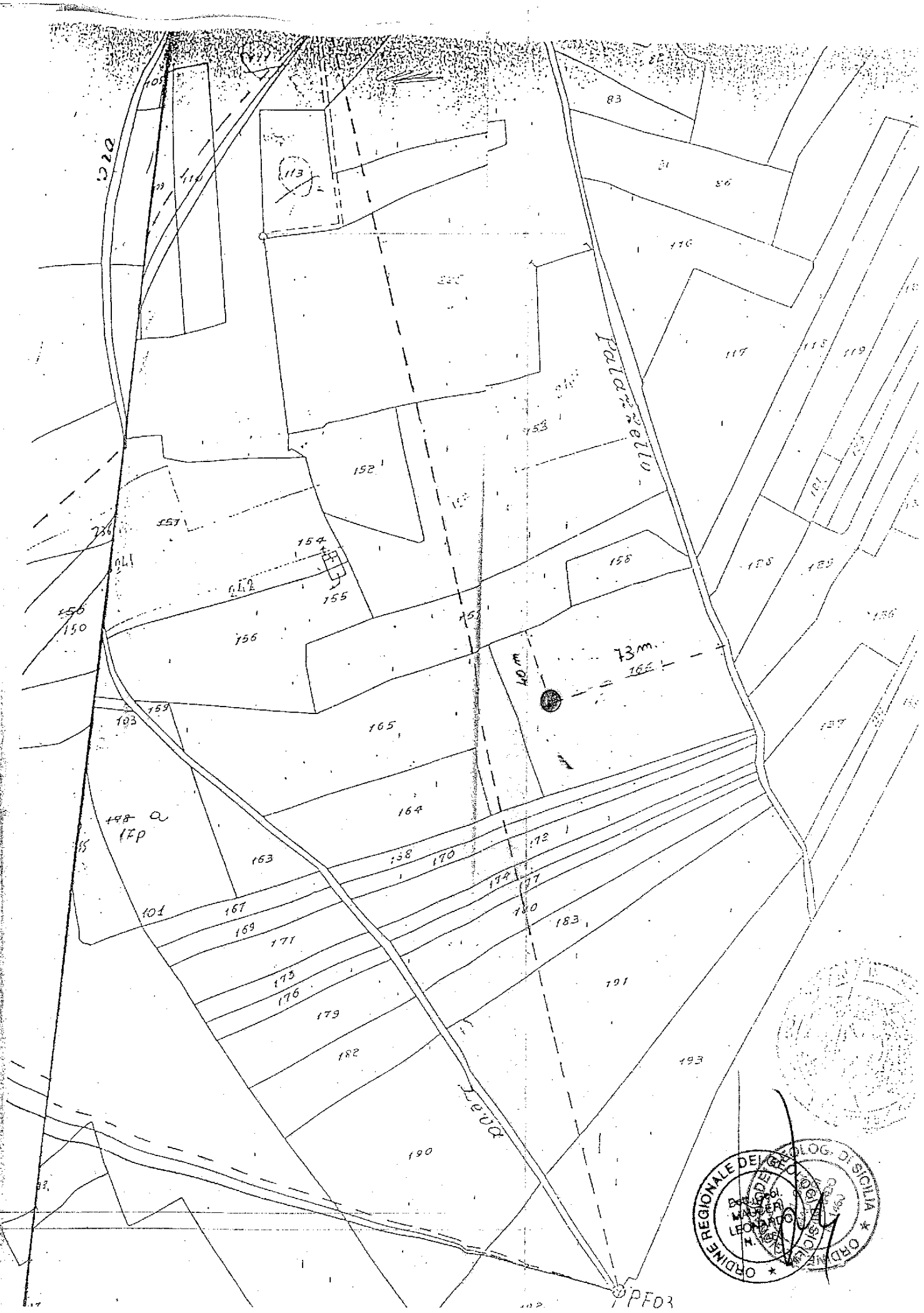
**ESTRATTO DEL FOGLIO DI MAPPA**

Scala 1:2000

**Ditta: Triolo Filippo**

*Sanatoria pozzo ubicato sul  
Foglio di mappa n. 18 p.lla 166 c/da Piana  
agro del Comune di Montevago (AG)  
P.lle da irrigare nn. 163-164-165-171-169-  
167-172-170-168.*



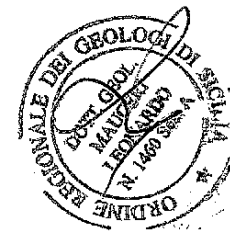
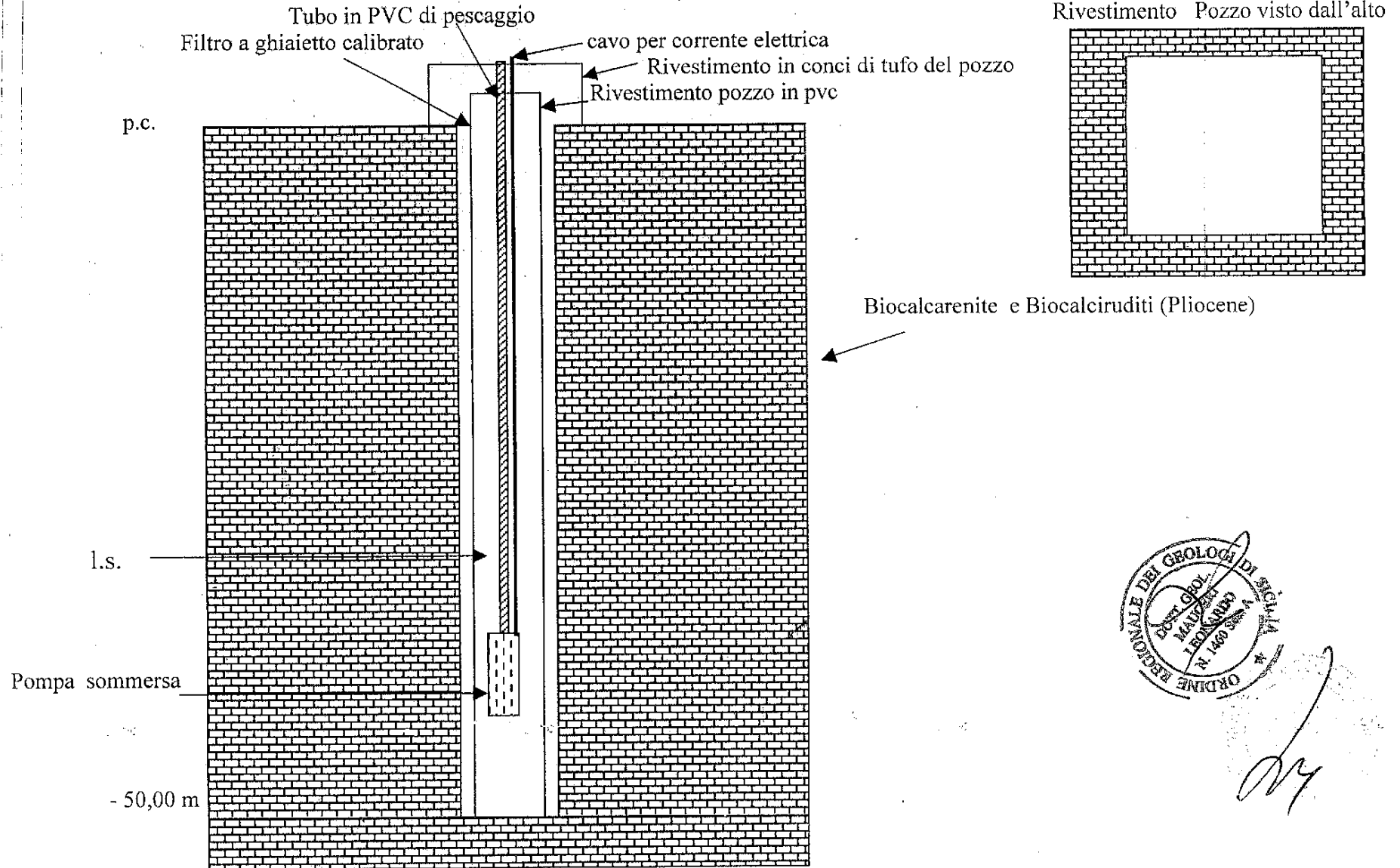


**Ditta : Triolo Filippo**

**Sanatoria pozzo uso IRRIGUO**

**Pozzo ubicato sulla p.lla n° 166 del fg. n° 18 C\da Piana agro del Comune di Montevago (AG)**

**Progetto pozzo ed opere accessorie Scala 1:400**





F655\_001000

ER7+

ER7+

159

42

160

161

162

149

217

150

236

314

189

285

178

270

324

315

216

163

165

182

168

164

167

175

169

171

173

176

179

182

21

